

Metropolitana

Infiltrazioni d'acqua nella linea 2

Non è ancora emergenza, ma le infiltrazioni d'acqua all'interno della linea verde della metropolitana destano preoccupazioni. Soprattutto a est della città, in particolare tra le stazioni di Piola e Lambrate. L'assessore Pierfrancesco Maran, dopo un sopralluogo, conferma: «La situazione è seria. C'è bisogno di interventi urgenti». Nessun rischio impellente per la sicurezza ma serve un intervento in tempi rapidi per non arrivare a un punto critico.

La linea 2 Infiltrazioni in galleria: «Nessun pericolo per la sicurezza». I lavori, affidati a Mm, partiranno tra Piola e Lambrate

Metrò verde a rischio allagamenti

Comune: «Già stanziati 3,3 milioni per la manutenzione urgente»

Tra Piola e Lambrate i treni non possono superare i 30 chilometri l'ora. «Misura precauzionale», spiegano i tecnici. Gli ultimi blocchi del metrò causa allagamento risalgono al 2002 (anno in cui vennero montate quasi venti idrovore), ma in questi nove anni l'acqua ha scavato, s'è infiltrata, ha corrosivo. Negli ultimi tempi la falda che scorre sotto Milano è salita. E oggi, dopo le verifiche e le ispezioni dei mesi scorsi, Comune e Atm si sono resi conto che è necessario un lavoro «urgente di manutenzione straordinaria», nessun pericolo per la sicurezza. Si partirà dal tratto più in crisi, proprio quello tra Piola e Lambrate. Poi si passerà ad altri tratti della linea 2: Famagosta-Porta Genova, Sant'Agostino-Sant'Ambrogio, percorso da Lambrate verso Cimiano. Palazzo Marino ha stanziato 3 milioni e 300 mila euro. E a giorni verrà firmata la lettera di incarico alla **Metropolitana milanese** (che in questo periodo sta collaborando con Atm) per la progettazione e la gestione dei lavori.

Due giorni fa l'assessore alla Mobilità, Pierfrancesco Maran, è sceso nelle gallerie del



Cantieri Tra Piola e Lambrate i primi interventi al metrò 2

metrò all'altezza della fermata Piola per un sopralluogo notturno con i tecnici di Atm e Mm. Spiega l'assessore: «La situazione è seria e quindi c'è bisogno di interventi urgenti».

La diagnosi è questa: non ci sono rischi per la sicurezza della circolazione, e al momento non c'è neanche il pericolo che i treni vengano fermati da un allagamento come accadeva alla fine degli anni Novanta, ma le relazioni in mano al Comune dicono che senza un intervento in tempi rapidi si potrebbe arrivare a un punto critico.

In settembre l'Atm ha allertato l'Mm per la necessità di indagini in galleria. La falda sta risalendo soprattutto nel-

le zone a Est della città: dai 12-13 metri di profondità degli anni 2007/2008, il livello dell'acqua è ormai arrivato a 10 metri, in alcune zone anche 8. Da qualche mese (in continuo accordo tra Atm e Mm) sono state comunque potenziate le idrovore che alleggeriscono il carico della falda e le gallerie sono state tenute costantemente sotto controllo. Gli stessi macchinisti si accorgono di pozzanghere sempre più larghe che spesso si trovano tra i binari, soprattutto nelle zone di Piola e Sant'Agostino; anche i passeggeri, a fondo banchina, possono rendersi conto della presenza dell'acqua.

I lavori si muoveranno su due direttrici. La prima è quel-



la del consolidamento del terreno e dei «giunti», tutti quei punti della struttura che rendono i binari «flessibili» per sopportare il passaggio dei treni. I tecnici interverranno con «iniezioni» di materiale impermeabile fino a una profondità di poco superiore al metro dal piano dei binari. Una fase parallela sarà l'impermeabilizzazione delle gallerie, attraverso l'individuazione di crepe e fessure che si sono create col tempo e che andranno tutte chiuse e consolidate, anche attraverso nuovi rivestimenti.

Gianni Santucci

L'assessore

L'assessore Maran:

«La situazione è seria e c'è bisogno di interventi urgenti»